

TRAGEDIA AD AVELLINO, IL PADRE NON HA POTUTO SALVARLO

Senza lavoro, trentacinquenne si toglie la vita

AVELLINO. Si è dapprima ferito alla gola con un paio di forbici, poi, dopo che il padre aveva tentato di salvarlo, ha afferrato un coltello da cucina e si è ucciso con un fendente alla gola. Protagonista della terribile tragedia, avvenuta la scorsa notte in un'abitazione di Avellino, è un uomo di 35 anni. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri l'uomo aveva già in passato tentato di togliersi la vita, tagliandosi le vene dei polsi

con una lametta ma era stata salvata dal padre. E ultimamente, inoltre, sembrava provato a causa della sua precaria posizione occupazionale. È per questo che ha maturato la decisione di farla finita, esternando la sua disperazione con un gesto estremo. Si è prima chiuso nel bagno e ha afferrato le forbici, iniziando a ferirsi al collo. L'anziano padre ha capito la situazione di pericolo, è corso in bagno e ha tentato di

mettere il figlio in salvo. Ma l'uomo è scappato in cucina dove ha afferrato un coltello e si è inferto dei fendenti alla gola. Allertato il "118", i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del 35enne. La salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale "Giuseppe Moscati" per l'esame medico legale mentre la magistratura ha disposto il sequestro dell'abitazione, teatro della tragedia.

GLI AGGRESSORI SONO OPERAI: DUE IMMIGRATI E TRE CASERTANI

Stupro di gruppo a Ponza, cinque in manette

CASERTA. Sono stati eseguiti cinque fermi per la violenza sessuale avvenuta a Ponza la notte di giovedì, due operai immigrati e tre loro colleghi casertani. Vittima dello stupro di gruppo una ragazza di 26 anni, di origine nordafricana, che si trovava in vacanza sull'isola insieme con la famiglia. Nella tarda serata di ieri la ragazza, dopo aver lasciato l'ospedale di Formia, dove era arrivata la mattina in stato di shock, ha presentato

denuncia ai carabinieri confermando la ricostruzione resa ai militari da un'amica con la quale si era confidata. La ragazza ha conosciuto sull'isola un romeno di 49 anni, dipendente di una ditta che si occupa dell'allestimento delle luminarie per la festa del patrono di Ponza. Ha trascorso la serata con lui in un locale, poi lo ha seguito a casa dove l'uomo ha abusato di lei insieme ad altre quattro persone, tutti operai della

stessa ditta, che ieri mattina hanno immediatamente lasciato l'isola. Dopo la denuncia, sono scattati gli arresti per violenza sessuale di gruppo. Accusati dello stupro sono F.F., 21enne di Marcianise, N.N., 44 anni di Santa Maria Capua Vetere, C.G., 47enne di Caserta, A.U., 49 anni, romeno, e Z.I., 49 anni ucraino. Gli arrestati sono stati trasferiti presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere.

IN BREVE

CASERTA

Provincia, Zinzi distribuisce le deleghe

CASERTA. Il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi, ha assegnato le 10 deleghe assessoriali. A Umberto Arena l'Ambiente, Ecologia, Gestione Rifiuti, a Gerolamo Cangiano lo Sport e Politiche Giovanili e sistema informatico. Marco Cerreto sarà assessore al Bilancio e Finanze e Rapporti con l'Ue. A Ettore Corvino va la delega all'Agricoltura mentre a Rosa Di Maio le politiche sociali e sanitarie e le problematiche litorale Domitio. A Nicola Golia è stata affidata la Pubblica Istruzione, edilizia scolastica, a Luigi Maffei le Grandi Opere, Trasporti, Mobilità, Innovazione Tecnologica, a Pasquale Malangone i Lavori Pubblici, Edilizia, Pianificazione e controllo della rete stradale provinciale, a Giovanni Mancino l'Urbanistica e Piani Territoriali mentre a Carlo Puoti le attività produttive e le politiche del lavoro.

MONTEFORTE IRPINO

Minaccia con coltello il suo creditore

MONTEFORTE IRPINO. Aveva venduto la sua licenza commerciale ma gli assegni versatigli dall'acquirente erano scoperti. Un commerciante di 55 anni ha rischiato, per giunta, seri danni quando si è recato a chiedere conto al debitore che prima lo ha invitato ad allontanarsi e poi lo ha messo in fuga minacciandolo con un grosso coltello da macellaio. È accaduto a Monteforte Irpino. Il suo aggressore, un altro commerciante del luogo, è stato denunciato a piede libero per minacce aggravate. La distribuzione delle deleghe è avvenuta durante la prima riunione della Giunta formata dopo le dimissioni del neoletto Zinzi, dell'Udc, poi rientrare proprio qualche giorno fa, quando ha nominato i suoi assessori.

PAGANI

Commemorato tenente Pittoni

PAGANI. Ricorre oggi il secondo anniversario della tragica scomparsa del tenente dei carabinieri Marco Pittoni, ucciso nel corso di una rapina all'Ufficio postale del centro di Pagani. Il militare sarà ricordato nel corso di una cerimonia religiosa che si terrà alle 9,45 nella chiesa Madre del Corpo di Cristo, dove sarà celebrata una messa di suffragio. Subito dopo la celebrazione eucaristica ci sarà la consegna delle borse di studio della seconda edizione del concorso scolastico "Le strade della legalità". Nel nome di Marco" organizzato dal Comune di Pagani, dall'Arma dei Carabinieri e dall'Associazione di Volontariato "Porta Aperta" Onlus.

LAVORO

ALLA VIGILIA DEL TAVOLO A TORINO CON I SINDACATI LA FIOM PUNTA I PIEDI, MA...

Fiat: arriva l'ultimatum di Marchionne

di Francesco Guadagni

POMIGLIANO D'ARCO. «È l'ultima chiamata. Il tempo è finito». L'Ad della Fiat, Sergio Marchionne, ha così definito l'incontro che si terrà a Torino tra il Lingotto e parti sociali sulla vertenza dello stabilimento "G.B. Vico" di Pomigliano. Marchionne ha poi aggiunto: «Non stiamo minacciando nessuno, ma bisogna andare avanti. Questo ritardo non è una cosa che apprezziamo molto, considerando l'impegno che stiamo prendendo verso questo Paese». «Mi dispiace veramente - ha concluso Marchionne - non è una buona partenza». Le parole di Marchionne sono indirizzate con ogni probabilità alla Fiom, la quale però, ieri mattina, nel corso di un attivo sindacale a Pomigliano annuncia battaglia, andando nel merito del Piano voluto da Fiat per il "Vico", in particolare, sulle deroghe al contratto nazionale dei lavoratori. Andrea Amendola delle segreterie

Fiom di Napoli nel suo intervento ha dichiarato: «Abbiamo fatto esaminare il Piano Fiat dai nostri giuristi, i quali ci hanno già preannunciato che ci sono molte illegittimità che violano addirittura i principi costituzionali in materia di diritto allo sciopero». Amendola ha poi infiammato la platea delle Rsu e degli esperti Fiom quando ha fatto questo annuncio: «Se ci metteranno nelle condizioni del "bere o affogare", la Fiom non firmerà nessun accordo. E dirò di più: se si pensa di sottoporre al referendum fra i lavoratori il Piano, così come proposto da Fiat, noi non siamo d'accordo. In queste condizioni, sarà un referendum contro il sindacato perché i lavoratori dopo due anni di cassa integrazione approveranno questo Piano». «Accetteremo il referendum e anche un accordo che non ci piace - spiega Amendola - solo nella condizione in cui vengono tolte le clausole di esigibilità e le deroghe al contratto». E conclude: «La vertenza



Incontro acceso della Fiom sul futuro dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco

za di Pomigliano è importante per tutti i lavoratori italiani. Se passano le condizioni dettate da Fiat, anche altre aziende si sentiranno in diritto di attuarle. Il Ministro Sacconi prende spunto dall'accordo su Po-

migliano per estenderlo su scala nazionale» La Fiom annuncia una mobilitazione e una conferenza stampa a Roma, alla vigilia del decisivo summit di Torino. L'organizzazione sindacale si attiverà per incontrare

il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al quale vuole illustrare la sua posizione sul "Vico". In tal senso la campagna mediatica della Fiom si svilupperà inviando a iscritti e simpatizzanti una lettera in cui saranno spiegate le ragioni delle perplessità sul Piano "Futura Panda". Al termine dell'incontro con Fiat di martedì prossimo, la Fiom chiederà un incontro con gli altri sindacati e le Rsu per fare un punto della situazione sulla vertenza. Che la tensione a Pomigliano possa crescere nei prossimi giorni è testimoniato da alcuni volantini affissi in città a firma di un fantomatico "Coordinamento Fiat Pomigliano No accordo". Nel volantino si invita la Fiom a non firmare l'accordo con Fiat, inoltre i firmatari del documento propongono la seguente piattaforma: difesa degli attuali 10 turni, riassunzione dei precari, sostegno al reddito senza tassazione e l'abolizione della trattenuta sindacale dalla paga.

IMPRESE

NAPLEST, INVESTIMENTI PER L'AREA ORIENTALE, 400 MILIONI DI EURO SOLO DA CONATECO

Il progetto del Terminal di Levante potenzierà il Porto

di Rosa Benigno

NAPOLI. La realizzazione del Terminal di Levante, con un investimento di 400 milioni di euro, rappresenta il progetto più rilevante nel quadro della riqualificazione dell'area orientale di Napoli così come sarà illustrata alla stampa domani alle ore 11 a Palazzo Caracciolo, dove sarà presentato in anteprima l'evento di giovedì prossimo: "NaplEst. Viva, Napoli vive!". Il Terminal di Levante sarà il più grande terminal container presente nel porto di Napoli, e sarà realizzato nella darsena di Levante dalla società Conateco, guidata da Pasquale Legora De Feo, che provvederà al tombamento dell'area racchiusa dallo specchio acqueo compreso tra i moli Vigliena e Levante e alla costruzione



Il Terminal di Levante e, a destra, il progetto della Nuova Darsena

ne di un pennello sporgente verso levante per un fronte banchina di 630 metri. In sostanza, là dove ora c'è il mare, nascerà un gigantesco piazzare (il Terminal) per movimentazione

di container su di una superficie di circa 254mila metri quadrati, con relativa recinzione doganale. La banchina avrà un pescaggio di 16,50 metri e consentirà l'ormeggio contemporaneo di due navi



portacontainers di ultima generazione, oltre a una serie di infrastrutture tecnologicamente avanzate, per la movimentazione dei container. Saranno inoltre assicurati collegamenti stradali, autostradali e ferroviari. Nello specifico, l'intervento inizierà con la demolizione della scogliera alla radice del molo di levante per la costruzione di una nuova vasca pompe. Successivamente saran-

no consolidate le banchine con una serie di micropali. La fase successiva dei lavori realizzerà l'infissione dei primi tratti di palancolato esterno. In seguito verrà completata la vasca pompe e si procederà alla demolizione delle testate dei moli e della parte orientale della scogliera. La nuova darsena, ormai delineata, darà il via alla realizzazione del diaphragma plastico. I lavori prevedono un impianto di raffreddamento della centrale elettrica, la rimozione dei materiali inquinanti presenti all'interno della darsena, il riempimento della darsena fino a 3 metri sotto il livello del mare. Infine, il completamento del piazzale con una pavimentazione cozzata ed il fronte banchina realizzando gli impianti e le strutture necessarie.

CASERTA

IN PREFETTURA

Tavolo su "criticità" imprese

CASERTA. L'attuazione dell'accordo di programma e per il rilancio produttivo e occupazionale dei siti industriali dismessi delle grandi aziende in crisi del Casertano (Ixfm Spa, Finmek, Access, ex 3M) siglato il primo aprile del 2008 tra la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Provincia e Confindustria di Caserta Sono stati i temi affrontati al Tavolo interistituzionale sulla crisi economica istituito in Prefettura. Nella discussione, tra sindacati e istituzioni, sono stati presi in esame anche la sospensione dei lavori del costruendo Policlinico Universitario, il completamento dei lavori dell'Interporto Sud Europa e rilancio e ottimizzazione della funzione intermodale. In agenda anche il risanamento ambientale del litorale domitio. Al ter-

mine dell'incontro sono stati programmati una serie di appuntamenti per individuare soluzioni condivise sulle cause della crisi che schiaccia il tessuto produttivo della provincia di Caserta. Alla riunione, oltre al prefetto Ezio Monaco, hanno partecipato il sottosegretario al ministero dell'Economia e Finanze, Nicola Cosentino, il presidente dell'XI Commissione Permanente Lavoro-Previdenza Sociale, Pasquale Giuliano, il presidente del Consiglio Regionale Campania, Paolo Romano, l'assessore alle Attività produttive della Regione, Sergio Vetrella, il sindaco di Caserta Nicodemo Petteruti, il presidente della Provincia, Domenico Zinzi, il direttore della Banca d'Italia di Caserta, i presidenti della Camera di Commercio, di Confindustria, di Confapi e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

IL DIACONO TAMBURRO DEL BANCO ALIMENTARE DI CASERTA

«I bambini, una nuova missione»

CASERTA. Prosegue senza sosta il cammino del "Banco delle Opere di Carità". Dopo tanto lavoro e tra mille difficoltà, il "Banco" casertano raccoglie oggi un significativo successo. Lo scorso 31 maggio è stato firmato un protocollo d'intesa tra il garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Campania, Gennaro Imperatore e il presidente del Banco, il Diacono, Luigi Tamburro (nella foto). Un traguardo importante per chi versa in condizioni precarie, soprattutto per i bambini. L'accordo infatti tende a favorire una serie di attività a tutela dei minori. Una svolta epocale per il Banco che grazie all'intesa con la Regione Campania andrà ad individuare e rimuovere le condizioni che



impediscono il benessere dei più piccoli, di sviluppare la cultura del rispetto dei diritti dei minori, di favorire l'attività di studio delle problematiche sociali e familiari, di supportare i genitori e di creare reti e programmi integrati sul territorio. «Il Banco spiega il presidente Tamburro - conta su una rete di 1.400 enti convenzionati e su 280 volontari

che intervengono in circa 400mila situazioni di disagio in tutto il Sud Italia. Con il nuovo protocollo, il Banco auspica di compiere una serie di interventi più mirati anche tra le mura domestiche, nelle situazioni di maggiore criticità familiare e dove i disagi per i minori sono più gravi». «Il nostro lavoro è una goccia d'acqua nell'oceano della misera e della povertà - prosegue Tamburro - ma è importante che il Governo centrale e le istituzioni locali vengano coinvolte affinché facciano sempre maggiori sforzi per aiutare chi soffre». «Al centro della nostra società occorre che ritorni la persona umana non il profitto, l'interesse, l'immagine, l'apparire» è la sintesi della missione che porta avanti il Banco.